

Comunicati CC-TPC Umbria

I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale restituiscono alla Biblioteca Vallicelliana a Roma un testo del XVIII secolo

JCHC



È stato restituito nei giorni scorsi, presso la sede della Biblioteca Vallicelliana a Roma, alla Direttrice Dott.ssa Paola Paesano, dal Comandante del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) di Perugia, Tenente Colonnello Guido Barbieri, una preziosa testimonianza bibliografica appartenente a quel fondo storico, dal titolo *Collis Paradisi amoenitas, seu Sacro Conventus assisensis Historiae Libri II. Opus posthumum patris magistri Franciscus Mariae Angeli a Rivortorto ord. Min. Francisci Conventualium in lucem editum Opera, & Studio Fratris Francisci Antonii Felicis Carosi de Monte Leone Provinciae Sancti Francisci ejusdem Ordini, Sacerdotis.*

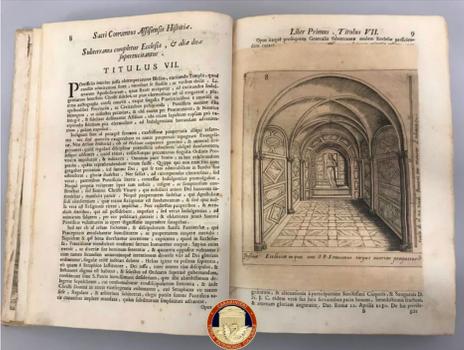


Il volume, stampato nel 1704 a Montefalco (oggi Montefiascone) dalla stamperia *Ex Typographia Seminarii*, sarebbe la prima edizione di una delle più importanti opere dedicate ad Assisi e, secondo l'illustre bibliografo ed erudito italiano Giuseppe Fumagalli (1863-1939), si tratterebbe del primo libro stampato a Montefiascone. Il testo presenta un'ampia fonte di notizie storico-artistiche sui principali monumenti architettonici della città di Assisi e sulle opere d'arte custodite al loro interno; ad impreziosirne il contenuto, il ricco corredo iconografico (12 grandi tavole ripiegate) che comprende vedute della città, del Convento e della Basilica di San Francesco, delle Chiese di Santa Maria degli Angeli, di San Damiano e Santa Chiara, del Convento di Rivortorto, dell'eremo delle Carceri.



Il documento bibliografico, del quale esistono varie copie già presenti nelle collezioni di importanti biblioteche e il cui valore commerciale, riferito al mercato antiquario, è stato valutato in 4.000 euro circa, è risultato provenire dal prezioso e vasto patrimonio librario della cinquecentesca Biblioteca romana legata alla figura di Filippo Neri e alla Congregazione dell'Oratorio, istituita nel 1565 e riconosciuta ufficialmente da Gregorio XIII nel 1575 con la bolla *Copiosus in misericordia*. Tale attribuzione è stata accertata attraverso l'attenta analisi delle segnature, degli *ex libris* e delle "note di possesso" presenti fra le pagine, particolari che, come fossero "impronte digitali", ne hanno inequivocabilmente confermato l'appartenenza a quell'Ente.

L'indagine che ha portato gli "investigatori dell'arte" umbri a individuare e sequestrare l'antico libro in vendita sul mercato antiquario, ha preso avvio nel 2019 in conseguenza di uno dei tanti controlli che i Carabinieri del Reparto specializzato dell'Arma pianificano e svolgono alla ricerca di quei beni culturali che, nel corso del tempo, sono stati oggetti di sottrazione indebita. Nello specifico, durante l'accertamento operato presso un'attività commerciale di settore della provincia perugina, sono stati sottoposti a verifica, attraverso la consultazione della *Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti*, alcuni libri che, per tipologia di argomento, epoca e caratteristiche di stampa, risultano spesso riconducibili a fondi pubblici o raccolte private comunque inalienabili poiché sottoposte alla specifica tutela del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* in quanto dichiarati "beni culturali di particolare interesse".



Gli approfondimenti investigativi hanno permesso di trovare conferma circa la provenienza illecita del libro che risultava, infatti, censito nella Banca dati del Comando TPC in seguito alla denuncia di furto presentata nel 2005 dall'allora direttore pro tempore della Biblioteca. Successiva e definitiva riprova veniva fornita dalla direttrice della Biblioteca Vallicelliana, la quale ha riconosciuto, senza ombra di dubbio, il volume come quello sottratto da quel fondo.

Quando ci si imbatte in beni culturali di particolare natura nel corso di attività d'indagine, quali i libri antichi, i manoscritti e i documenti d'archivio che presentano caratteristiche di "appartenenza pubblica", spesso non è semplice né immediato poterne determinare la provenienza; inoltre, nella maggior parte dei casi, la loro "assenza" viene scoperta e denunciata solo dopo il ritrovamento, ovvero nel momento in cui gli Enti interessati vengono coinvolti per il riconoscimento.

La restituzione al luogo originario di custodia e conservazione di questo bene culturale, così come già avvenuto per tante altre importanti testimonianze del nostro passato, conferma ancora una volta come il costante e attento monitoraggio del mercato dell'arte, congiunto alla dedizione e alla preparazione dei militari di questo Reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri, permettano, anche a distanza di molto tempo, di rintracciare opere d'arte ritenute perdute e di restituirle alle comunità di origine accrescendo, così, la coscienza identitaria nel rispetto e nella protezione del bene comune.

[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Perugia].

Il contenuto della pagina può essere scaricato in formato PDF.



The Journal of Cultural Heritage Crime

L'informazione per la Tutela del Patrimonio Culturale

JCHC

in f t i y r

Condividi:

f t i y r p

- Correlati
- Ricorre oggi il 52° Anniversario della fondazione del Comando Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale 3 Maggio 2021
 - L'Attività Operativa 2019 del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale 17 Maggio 2020
 - Attività operativa 2017 23 Maggio 2018

Previous

I Carabinieri del TPC restituiscono alla Diocesi di Lodi beni ecclesiastici rubati in alcune parrocchie

Ultimi articoli

- Comunicati CC-TPC Umbria**
I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale restituiscono alla Biblioteca Vallicelliana a Roma un testo del XVIII secolo
JCHC
- Eventi Eventi Web**
Il mercato nero delle antichità sui social media
Lorena Pacelli
- Eventi Eventi Web**
Interpretazione: un processo complesso per una relazione di senso tra persone, comunità e patrimonio
Lorena Pacelli
- Emilia Romagna Mostre**
FAKES. Da Alceo Dossena ai falsi Modigliani
Carlotta Rizzo
- Beni Musicali Primo piano Sicilia**
Furto di strumenti musicali al Conservatorio di Palermo. Intervista a Giovanni Paolo di Stefano e Vania Contraffatto
Fabio Perrone
- Comunicati CC-TPC Lombardia**
I Carabinieri del TPC restituiscono alla Diocesi di Lodi beni ecclesiastici rubati in alcune parrocchie
JCHC
- Primo piano TV**
"Salvando l'arte" è il titolo della nuova puntata di Art Night
JCHC
- Comunicati CC-TPC Friuli Venezia Giulia**
Restituito agli Uffici dipinto rubato nel 1985
JCHC
- Rassegna stampa**
Rassegna Stampa online 3-9 aprile 2022
JCHC
- Campania Comunicati CC-TPC Top News**
Alla Soprintendenza archeologica di Napoli 18 reperti archeologici sequestrati a un privato collezionista e provento di scavi clandestini
JCHC
- Comunicati CC-TPC Veneto Top News**
Il TPC restituisce alla chiesa di Santa Maria Assunta di Garda una statua lignea raffigurante San Sebastiano
JCHC
- Comunicati CC-TPC Sicilia**
I Carabinieri "Rocca" restituiscono il violino "Toppa" del 1861 al Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo
JCHC
- Beni Musicali**
Cremona. Un violino per festeggiare il 170° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato
Fabio Perrone
- L'Arte nei conflitti armati Primo piano Top News**
La Russia esclusa dall'UNESCO. La richiesta dell'Ucraina alla luce dei trattati internazionali
Giuseppe Di Vietri
- Comunicati CC-TPC Lombardia Top News**
I Carabinieri dell'Arte restituiscono un dipinto di Camillo Corti a Villa Confalonieri di Merate (LC)
JCHC